

Workshop/08 Mondi Locali

Rete europea degli ecomusei, ramo italiano

Ecomuseo Agro Pontino
27-30 giugno 2008



**RESOCONTO WORKSHOP/08.
Ecomusei e paesaggio.**

VENERDI' 27

Nel pomeriggio di venerdì, i partecipanti si concentrano a Latina, presso l'albergo dove alloggeranno per tutta la durata dei lavori. La sera si svolge una cena nell'albergo stesso.

SABATO 28

Alle ore 9 l'autobus dell'ecomuseo Agro Pontino raccoglie i partecipanti e li trasporta a Maenza.

La breve salita, dalla piazza al castello, attraverso le stradine in pietra del borgo, offre la possibilità di misurare l'interesse e l'amichevole accoglienza della popolazione verso l'evento.

Nel castello, nella sala esposizioni, è possibile visitare una mostra fotografica sulle bonifiche e fare la conoscenza dei numerosi volti nuovi.

Complessivamente vengono registrate oltre 30 partecipanti esterni all'ecomuseo Agro Pontino, provenienti da 15 ecomusei italiani.



Alle 11, in una sala gremita, l'introduzione di Angelo Valerio, presidente di ONDA (Organizzazione Nuova Difesa Ambientale) e animatore dell'Ecomuseo Agro Pontino e del sindaco di Maenza Francesco Mastracci, danno inizio alla fase dei lavori aperti al pubblico.

Maurizio Maggi (Ires Piemonte) e Maria Pia Flaim (Provincia di Trento) ricordano brevemente cosa sia Mondilocali e come e perché sia nata. Quindi si passa all'analisi del territorio e delle sue problematiche.

Stefano Salbitani (Consorzio di Bonifica) illustra le attività del consorzio nella fase post-bonifica e in un'epoca di profonde trasformazioni dell'uso del territorio, dei nuovi compiti che si pongono.

Plinio Mansi (ONDA) illustra la situazione delle aree di demanio militare, ricordando che in base alle leggi attuali è possibile una loro fruizione. Vengono proiettati due video realizzati dalla Forze armate e relativi alle attività delle F.A. italiane e danesi nei poligoni militari in relazione all'ambiente. A questo proposito, viene distribuita una lista delle aree di demanio di tutte le regioni italiane¹ e gli ecomusei vengono invitati a proporsi, dove possibile, alle rispettive regioni come mediatori per una fruizione più partecipata delle aree militari.

Francesco Tetro (Museo del Paesaggio di Maenza) racconta le attività del museo locale e la storia della sua costituzione. In particolare sottolinea l'importanza del censimento patrimoniale del territorio e di come il volontariato possa giocare un ruolo chiave.

¹ www.mondilocali.eu/demanio.htm

Mariella Proia (CESV, Centro servizi per il Volontariato) ricorda le attività del volontariato e il suo contributo alle tante iniziative culturali locali.

Adriana Vitale Veronesi legge infine due poesie dedicate alla cultura locale. Riccardo Pece (ONDA) illustra i vantaggi di alcune tecnologie ICT nel campo della cultura e per il paesaggio. In particolare si sottolinea la funzionalità delle tecnologie stream-TV, proponendone l'uso nella comunicazione di Mondì Locali.

Umberto Ottaviani (Banca Proxima) espone le attività di una banca dedicata all'impresa sociale e al non-profit, che propone sostegno finanziario a piccole imprese e al volontariato.

Si passa poi alla illustrazione dei nuovi ecomusei: Botrugno e Lazio Virgiliano e il progetto dell'area mantovana.



Il primo (illustrato da Giusi Stefanelli e Oronzo Cosimo) opera in un centro di 3000 abitanti ma con una logica da ecomuseo urbano. Nasce infatti per valutare gli impatti delle trasformazioni urbane e per evitare che queste cancellino la ricchezza delle reti comunitarie presenti. E' pienamente operativo da ottobre 2007, dispone di una sede aperta ai cittadini, ha realizzato una mappa di comunità ed è impegnato in progetti come l'albergo diffuso (censimento case sfitte, ipotesi di riqualificazione e nuova destinazione).

L'Ecomuseo del Lazio Virgiliano viene poi efficacemente raccontato da Giosué Auletta (ONDA). L'ecomuseo insiste sull'Agro Romano, parte del Latium latino, una delle 12 antiche regioni della penisola. E' un'area oggi frammentata da mille punti di vista e perciò difficilmente visibile all'abitante stesso come un territorio con una sua specifica qualità. L'ecomuseo è per questo impegnato nella riscoperta di un paesaggio cancellato dallo sviluppo urbano di Roma (che tende a usarlo come un mero spazio funzionale e a veicolarne una immagine conseguente), attraverso una capillare e partecipata opera di interpretazione.

Infine Raffaella Riva (Politecnico di Milano) illustra il progetto in corso per l'Area Morenica Mantovana, che prevede un complesso di interventi fra i quali un ecomuseo. E' prevista anche una mappa di comunità e saranno organizzati workshop tematici, con un possibile coinvolgimento di Mondì Locali. Alle ore 14 i lavori della prima fase sono terminati e si passa al buffet di prodotti locali nelle sale del castello.

Alle ore 16 i lavori ricominciano con la parte espressamente dedicata a Mondì Locali. Oltre 40 partecipanti, raccolti in un ampio cerchio nella sala convegni, discutono le problematiche emerse nei vari gruppi di lavoro.

Gruppo Saperi Locali. Viene proposto di abbandonare lo schema "pagine gialle della cultura locale". Si propone di effettuare un indice ragionato di argomenti (es. tetti in paglia, eccetera) e di farlo circolare raccogliendo suggerimenti e integrazioni. Di creare poi una scheda di approfondimento per ogni punto, quando se ne presenta la necessità e/o l'opportunità. Infine di documentare ogni caso locale di intervento, in modo da arricchire progressivamente le schede.

Gruppo Comunicazione. Si conferma l'ipotesi Newsletter on-line stampabile su richiesta. Le news devono passare tutte sul sito (sarebbero già vecchie al momento della pubblicazione) e la newsletter assumere una impostazione più tematica, sulla base degli impegni principali di Mondì Locali (es. un numero sul paesaggio, uno sulla formazione). Tutti riceveranno le passi per l'accesso al sito e sono invitati a curare le parti di rispettiva competenza. Chi incontrerà difficoltà, potrà contattare il responsabile per l'assistenza. Si formula un invito generale a sfruttare maggiormente le opportunità del cosiddetto Web 2.0 (interattività e protagonismo, non solo lettura).

Gruppo Mostra itinerante. Occorre accompagnare la visita alla mostra, altrimenti difficile da comprendere. Serve una formazione minima per le "guide" che si potrebbe realizzare con un breve filmato. E' importante abbinare la mostra ad altri eventi dell'ecomuseo e non farne un evento a sé. Bisogna fare un lavoro a monte, localmente, per preparare il terreno alla mostra. Il Gruppo dovrebbe quindi esplicitare il carico di lavoro che compete a chi ospita.

Gruppo Autovalutazione. Si propone di mettere on-line il percorso autovalutativo, con possibilità per chi lo compila di restituzione automatica dei propri valori standard comparati con la media di chi ha già risposto fino a quel momento. Ci sarebbe così una utilità immediata per chi compila.

Gruppo Paesaggio. Si decide di organizzare in modo più decentrato la GdP, assegnando all'ecomuseo locale il compito di coordinare le azioni degli aderenti di ogni regione. Si propone anche un convegno nel periodo gennaio-marzo 2009 per: verificare ex post i risultati con i partecipanti del 2008, condividere ex ante i contenuti e i modi della GdP 2009, proporre e discutere alcune buone pratiche per l'implementazione della CEP. ONDA propone una azione specifica sulle aree di demanio militare (vedi nota 1).

Verso le 19.00 i lavori terminano (i gruppi rimanenti vengono rimandati a domenica pomeriggio) e i partecipanti si trasferiscono per la cena nella vicina località di Monte Acuto, con una navetta messa a disposizione dal comune di Maenza. Prima di mezzanotte, i partecipanti vengono riaccompagnati all'albergo a Latina.



DOMENICA 29

La mattina di domenica è dedicata alla visita di Sabaudia, splendido esempio di architettura fascista-razionalista.

Una gita sul Lago Paola, arricchito dalle interpretazioni sceniche dei volontari di ONDA, permette una maggiore comprensione dei tanti aspetti di questo territorio.

Ritorno a Maenza. Dopo la pausa, l'assessore Sabino Cardone accompagna i presenti ad una visita del castello, una splendida struttura recentemente restaurata e risalente, nel suo nucleo originario, al IX secolo. Basato su una struttura militare tipicamente compatta (il castrum Magentiae, oggi Maenza), il castello fu successivamente ampliato da diversi proprietari, fra i quali anche le famiglie Caetani, Pamphili, Annibaldi e Borghese.

Numerose le sale affrescate, una delle quali ospitò anche San Tommaso d'Aquino. Nel pomeriggio i lavori continuano. Si apre con una breve rivisitazione dei lavori del giorno precedente e si passa quindi ai gruppi rimanenti.

Gruppo Formazione. L'JET è servito ma il panorama della formazione è oggi più complesso di due anni fa. Si decide di aggiornare l'elenco formatori, di mettere sul sito nuovi materiali, di raccogliere materiale su tesi di laurea e tirocini, di offrire un elenco di ecomusei e di persone che hanno competenze specifiche e in generale di usare il sito come un serbatoio di risorse (con password per chi partecipa a ML). sulle scuole estive, si conferma la possibilità per il Salento (si attende risposta dai finanziatori locali) e per il Biellese ma nel 2009. La scuola verterà sulla formazione di facilitatori per l'attuazione della Convenzione europea sul paesaggio. Si approfondisce la questione educazione ambientale. Si propone anche di considerare la possibilità di una valutazione dei risultati della formazione.

Gruppo Workshop. Aggiornamento sulla situazione dell'incontro in Repubblica Ceca. Si farà, dal 16 al 20 settembre 2008 (maggiori dettagli appariranno nello spazio Workshop del sito www.mondilocali.eu). Per l'incontro italiano 2009 si avanzano le candidature di Barbagia e Salento (Argenta si era già candidato per un incontro tematico sulle mappe e si dovrà verificare insieme la congruenza delle nuove candidature). L'Ecomuseo Adda di Leonardo informa intanto circa il riconoscimento dei primi ecomusei lombardi (avvenuto nel pomeriggio di venerdì) in base alla nuova legge. Si tratta di 16 ecomusei riconosciuti oltre a tre sub iudice. Viene inoltre annunciato il primo workshop degli ecomusei lombardi, che avverrà a fine novembre in Val Camonica.

Gruppo rete e democrazia. Si discute animatamente sull'opportunità di una maggiore strutturazione della rete, anche alla luce di elementi nuovi (nuove reti regionali e soprattutto quella lombarda, inviti ufficiali a ML a convegni o eventi). Si decide che il facilitatore del gruppo sarà il riferimento verso l'esterno per gli inviti ufficiali rivolti genericamente a tutta la rete (saranno poi gestiti dall'intero gruppo in modo trasparente, ma dall'esterno vi sarà un unico riferimento). Nell'occasione l'Ecomuseo Adda annuncia che a novembre, per il primo workshop lombardo, si pensa di invitare ufficialmente ML. In generale, si auspica una maggiore organizzazione regionale della rete (tema già auspicato al Casentino nel 2007). In Trentino si svilupperà un progetto di modello regionale. Vengono infine proposte alcune nuove adesioni: Ecomuseo di Botrugno in Puglia ed Ecomuseo del Paesaggio del Lazio Virgiliano. Entrambi vengono accettati. Anche l'Ecomuseo del Lagorai, da tempo in contatto con la rete, entra in Mondilocali. Viene proposta la candidatura dell'Ecomuseo Val di Resia (Friuli), che per un malinteso, non ha potuto presentarsi, ma che collabora già con l'Ecomuseo delle Acque di Gemona. Si decide di aggiornare la lista presso la Camera di Commercio a fine settembre 2008. I facilitatori dei Gruppi vengono tutti confermati, con un cambio ruoli nel Gruppo Formazione, a causa degli impegni all'estero di Fiorenza Bortolotti (nuovo facilitatore: Francesco Baratti). Si decide di azzerare tutti i gruppi e procedere a nuove iscrizioni. Ogni facilitatore contatterà i vecchi aderenti e/o nuovi candidati per riformare i gruppi. Ovviamente chiunque può auto-candidarsi, contattando direttamente il facilitatore.

Viene poi avanzata la proposta di creare un nuovo gruppo di lavoro sul reperimento di informazioni sulle risorse finanziarie (bandi europei, offerte di fondazioni, ...). Facilitatrice sarà Raffaella Riva (Poli Milano). Si iscrivono persone dagli ecomusei del Lagorai, Gemonese, Botrugno, Agro Pontino.



Come il giorno precedente, i lavori terminano nel tardo pomeriggio e i partecipanti, dopo una passeggiata nel borgo di Maenza, raggiungono un ristorante locale per la cena. In serata si fa ritorno all'albergo a Latina.

LUNEDI' 30

Lunedì, partenza alle 8.00 dall'albergo per visitare l'area dei canali e l'impianto idrovoro di Mazzocchio. Lungo il percorso alcune soste: per vedere da vicino immobili oggi in disuso ma di proprietà del consorzio e che potrebbero ricoprire un ruolo nei piani futuri dell'ecomuseo, ponti romani oggi ricoperti da nuove gettate ma le cui arcate sono ancora ben visibili, per una visita al caseificio e una degustazione di mozzarelle di bufala.

Quindi visita all'impianto idrovoro, con i suoi sei motori del 1934, ancora in funzione (potenza: 40.000 litri/secondo). Dopo un colloquio con tecnici ed ex lavoratori dell'impianto, si raggiunge il Centro studi Nardi. Qui si assiste alla proiezione di due video: uno sulle attività della bonifica oggi e uno costituito di vecchi spezzoni degli anni trenta, relativo alle prime fasi della bonifica e della costruzione delle nuove città. Il messaggio, che il consorzio cerca di trasmettere alla popolazione è che la bonifica non è affatto terminata, anche se è cambiata. Partita per difendere l'uomo dagli agenti naturali (l'acqua che tendeva a sommergere le zone depresse, sotto il livello del mare) deve oggi fare il contrario e difendere l'ambiente dalle attività antropiche che lo minacciano.



Al termine, un pranzo nel giardino del Centro studi del consorzio, in una piccola penisola stretta fra due canali confluenti, preparata dagli operai del consorzio.

Poi la partenza, nella generale constatazione di un successo dell'incontro, che ha permesso di risolvere positivamente molte delle questioni in sospeso.

Un generale ringraziamento agli amici dell'Ecomuseo Agro Pontino e del consorzio di bonifica nonché del comune di Maenza, per l'impegno nella organizzazione dei lavori e per l'amichevole accoglienza.